

COMITATO PROMOTORE
ALTO PIEMONTE-GRAN MONFERRATO, TERRITORIO EUROPEO DEL VINO 2024-2026

Articolo 1

E' costituito tra i signori:

Arosio Mario - Presidente Enoteca Regionale di Ovada e del Monferrato

Riboldi Federico – Sindaco del Comune di Casale Monferrato

Stupenengo Umberto – Direttore dell’Enoteca Regionale di Gattinara e delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte

Temporelli Davide – Sindaco del Comune di Ghemme

Giordano Davide Maria – Sindaco del Comune di Briona.

il Comitato denominato “Alto Piemonte-Gran Monferrato, territorio europeo del vino 2024-2026” per tutte le attività connesse alla candidatura del territorio a Città del vino europea 2024.

Il Comitato curerà il dossier di candidatura e il materiale necessario al raggiungimento dello scopo e la raccolta dei fondi necessari per conseguire lo scopo.

Articolo 2

Il Comitato si prefigge, altresì, la realizzazione di manifestazioni, didattiche, culturali, di spettacolo o di quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dello scopo prefissato.

Articolo 3

Il Comitato è domiciliato in Gattinara presso l’Enoteca Regionale.

A tutti gli effetti i soci promotori si intendono domiciliati presso il Comitato. Il Comitato potrà inoltre, istituire sedi secondarie e succursali e potrà svolgere tutte quelle attività finanziarie ed imprenditoriali in genere ritenute utili al raggiungimento dello scopo sociale.

Il Comitato si riunirà secondo le necessità, su convocazione del Presidente, tramite avviso contenente l'ordine del giorno, attraverso strumenti telematici, almeno 24 ore prima della convocazione.

Articolo 4

Il Comitato avrà durata fino al Compimento di tutte le operazioni contabili conclusive del riconoscimento e si intenderà automaticamente sciolto con apposita delibera del Comitato stesso. Potrà, tuttavia, sciogliersi anticipatamente nel caso si verificasse l'impossibilità di raggiungimento dello scopo sociale.

Il Comitato potrà previa delibera, essere prorogato per l'organizzazione di manifestazioni analoghe negli anni successivi.

Articolo 5

I sopraindicati promotori dei Comitati eleggono Arosio Mario che accetta la qualifica di presidente del Comitato stesso. Il Presidente resterà in carica fino allo scioglimento del Comitato; vengono altresì affidati i seguenti incarichi: Stupenengo Umberto Vice Presidente e Tesoriere.

altre eventuali cariche verranno in seguito attribuite dal Comitato il quale si potrà avvalere anche di collaboratori retribuiti.

Resta esclusa la possibilità da parte dei componenti, di trarre dall'attività svolta un lucro personale. Al Presidente spetta la rappresentanza del Comitato di fronte ai terzi ed in giudizio, con tutti i poteri, nessuno escluso, che da tale rappresentanza legale gli derivano.

Il Presidente provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Comitato esecutivo ed ai rapporti con gli Enti Pubblici e Privati ed i terzi in genere, salvo espressa delega ad altro componente del Comitato. In casi di mancanza o altro impedimento temporale del Presidente, ne fa le veci il Vicepresidente con tutti i poteri che competono a questi.

Articolo 6

I promotori daranno opportuna pubblicizzazione al riconoscimento oggetto dello scopo sociale ed il relativo programma verrà affidato all'esecuzione degli stessi promotori del Comitato i quali, pertanto, opereranno in tale veste quali organizzatori.

Articolo 7

Il Comitato godrà di piena autonomia ed utilizzerà, per il conseguimento dei suoi fini, non essendo stato precostituito un preciso piano di finanziamento, fondi derivanti da contributi e/o oblazioni da parte degli stessi componenti e terzi, siano essi pubblici o privati.

Il Presidente, previo accordo con i soci promotori, potrà inoltre concludere accordi, finalizzati al raggiungimento dello scopo sociale e alla promozione della candidatura.

E' facoltà del Comitato costituire, attraverso un'apposita delibera, un Comitato scientifico che comprenda personalità od enti che contribuiscano alla migliore riuscita del percorso di candidatura.

Articolo 8

La raccolta, la gestione, l'utilizzazione delle oblazioni sottoscritte e delle somme comunque riscosse è affidata al Presidente del Comitato e, per sua delega, al responsabile amministrativo, i quali godono a tal fine della più ampia autonomia negoziale, ivi compresa quella di accedere, in nome e per conto del Comitato stesso, conti correnti di corrispondenza presso Istituti bancari di sua fiducia, ferma restando la responsabilità illimitata e solidale degli altri componenti per le obbligazioni assunte dal Comitato stesso ex art.. 41/1 C.C..

Articolo 9

Al termine della manifestazione i componenti del Comitato nella loro ulteriore qualità di organizzatori della stessa, redigeranno un rendiconto dei costi e dei ricavi e l'eventuale eccedenza

verrà devoluta all'Associazione Città del Vino per realizzare progetti all'interno del territorio d'ambito del presente Comitato.

Articolo 10

L'esercizio finanziario del Comitato, che ha inizio contestualmente alla costituzione dello stesso, si chiuderà al termine di ogni anno di attività e così i successivi fino alla chiusura di tutti i costi attivi e passivi relativi all'organizzazione della manifestazione per cui il Comitato stesso si è costituito.

Articolo 11

Per quanto non previsto dal presente atto si fa riferimento alle norme di legge vigenti in materia.